

**Per il terzo anno
Parità di genere,
Emil Banca
è certificata**

» Una formazione del personale adeguata e completa, un basso rischio di molestie sul lavoro e un sistema «strutturato in modo adeguato e in via di crescita» in grado di garantire una gestione corretta delle politiche di parità di genere nel proprio contesto lavorativo. È questo in sintesi il giudizio con

cui l'ente Rina per il terzo anno consecutivo ha confermato a Emil Banca la certificazione della conformità alla normativa UNI/PdR 125:2022, la prassi che definisce i temi da trattare per supportare l'empowerment femminile all'interno dei percorsi di crescita aziendale, evitando stereotipi e discriminazioni

per una cultura aziendale sempre più inclusiva. Dalle scorse settimane nelle toilette delle sedi della Bcc sono disponibili dei sacchetti con una fornitura di assorbenti ipoallergenici realizzati in 100% cotone organico in una filiera che promuove il reinserimento lavorativo delle detenute della Dozza (Bologna).

Multiutility Dal Fabbro: «Il mercato dei capitali è fondamentale»

Iren aumenta a 5 miliardi il programma per i bond

» Iren rinnova il proprio programma Emtn (Euro Medium Term Notes) funzionale all'emissione di nuovi titoli obbligazionari, incrementando l'ammontare massimo da 4 a 5 miliardi di euro. Il prospetto informativo relativo al programma è stato approvato da Consob e ha ottenuto il giudizio di ammissibilità alla quotazione sul Mercato telematico delle obbligazioni (Mot) da parte di Borsa Italiana.

L'approvazione del prospetto Emtn sul mercato italiano, funzionale all'emissione di titoli obbligazionari, consente di diversificare le fonti di finanziamento, rafforzare la presenza di Iren sul mercato dei capitali e contribuire allo sviluppo di un mercato obbligazionario nazionale. Il gruppo Iren ha attualmente in circolazione bond senior per un ammontare complessivo di 3,5 miliardi di euro, inclusi 6 green bond, in linea con gli obiettivi Esg del gruppo, oltre all'emissione, a gennaio 2025, del primo bond ibrido da 500 milioni di euro. Il programma Emtn ha ricevuto il giudizio «BBB» da parte delle agenzie di rating Fitch Ratings e S&P Global Ratings. L'operazione ha visto il coinvolgimento di Mediobanca in qualità di arranger e di Goldman Sachs International, Intesa Sanpaolo (divisione Imi Cib) e Unicredit nel ruolo di dealer. Iren è stata assistita



Cerimonia
Il presidente Luca Dal Fabbro (primo da destra) alla cerimonia a Piazza Affari.

ta dallo studio legale Legance e le banche sono state assistite dallo studio legale Gianni&Origoni.

«Il rinnovo del programma Emtn, per la prima volta approvato da Consob e quotato sul Mot è un passo importante per la nostra società, perché ci consentirà di raccogliere nuovi capitali sui mercati finanziari in maniera ancora più efficiente - commenta Luca Dal Fabbro, presidente esecutivo di Iren -. Questo per realizzare gli investimenti industriali del nostro piano. L'operazione è in linea con la strategia finanziaria di privilegiare gli strumenti obbligazionari ed in particolare i finanziamenti di tipo sostenibile, che oggi sono pari circa al 90% del debito totale».

«Il mercato dei capitali è sempre stato un po' trascurato dall'eco-

nomia italiana - ha aggiunto Dal Fabbro - ma in realtà è fondamentale per la competitività: avere un mercato dei capitali attivo significa non tanto avere la sovranità economica di cui qualcuno parla, ma avere la disponibilità della finanza quando ci sono progetti meritevoli. E averlo vicino, a Milano e in Italia, significa avere una maggiore velocità. Riportare in Italia questo mercato significa dare al sistema economico italiano maggiore competitività».

Un altro tema toccato durante la presentazione è quello dell'acqua, per Dal Fabbro una direttrice di sviluppo ancora molto trascurata, soprattutto in Italia. «L'Italia è sull'orlo di una grande crisi idrica - ha detto il presidente -. E sapete dove soffriremo di più? Non al Sud, che si è adeguato, ma al Nord». «Abbiamo bisogno di molta acqua per produrre il Parmigiano e tutte le nostre leccornie» e «la Pianura Padana nei prossimi anni subirà una serie di eventi di siccità drammatici», ha aggiunto.

Secondo Dal Fabbro «dobbiamo intervenire con il recupero delle acque reflue. Sono anche presidente di Utilitalia e questa è una delle direzioni su cui attenderemo molto anche le istituzioni, a cui chiediamo di avere molta attenzione», ha concluso.

r.eco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confagricoltura

«Alluvioni e gelate, risarcimenti in ritardo»

» Risarcimento danni, Confagricoltura Emilia-Romagna lamenta «due anni di ritardo». Il presidente regionale di Confagricoltura Marcello Bonvicini ha incontrato in Regione l'assessore all'Agricoltura Alessio Mammi, con il nuovo direttore generale Silvia Lorenzini, per chiedere supporto e superare l'impasse. «Gli agricoltori danneggiati non possono più attendere rimborsi che non arrivano e continue incertezze sullo stato dei pagamenti, anche perché le criticità in campo non diminuiscono ma continuano ad aumentare - dice Bonvicini -. Agea sta maturando due anni di ritardo nella liquidazione degli indennizzi Agricat per i danni da alluvione, che si sommano a una parte residuale di danni da gelate sempre relativi al 2023. Una situazione insostenibile per chi fa impresa. Poi ci sono ancora pagamenti in sospeso per le filiere pera e kiwi 2023 e per la crisi del comparto pera 2024».

«Ci sono circa 500 milioni di euro di risorse Agricat accumulate e non spese», nota Bonvicini. Una cifra richiamata nei giorni scorsi anche dall'assessore Mammi, che ha parlato di «situazione grave e non accettabile».

Il presidente di Confagricoltura E-R, guidando la delegazione nell'incontro con Mammi, ha sottolineato che «i Consorzi di difesa aspettano ancora il completamento delle liquidazioni per le assicurazioni agevolate 2024».

La lentezza riguarda anche i pagamenti delle assicurazioni agevolate per il settore zootecnico, relativi agli anni passati. «Ringraziamo l'assessore Mammi e il direttore generale Lorenzini per la piena collaborazione e l'impegno profuso, lavoreremo insieme e insieme cercheremo di dare risposte certe agli agricoltori e affrettare così lo sbocco dei pagamenti», ha concluso Bonvicini.

Cisita Parma AI Project Manager, corso gratuito per laureati



» Cisita Parma ricorda la possibilità di partecipare al nuovo corso gratuito «Artificial Intelligence Project Manager», in partenza a settembre. L'Artificial Intelligence Project Manager possiede le competenze per individuare e applicare, a seguito di un'analisi del contesto organizzativo, le principali soluzioni basate sull'Intelligenza Artificiale disponibili per le imprese. Questa figura professionale è attualmente ricercata da molte imprese private e pubbliche nell'ambito della transizione digitale e dell'investimento nelle nuove tecnologie emergenti. Il percorso, rivolto a residenti o domiciliati in Emilia-Romagna in possesso di Laurea (almeno di 1° livello, coerente con i contenuti del percorso), avrà una durata totale di 500 ore, suddivise in 300 ore d'aula e 200 di stage in azienda, e prevede alla conclusione il rilascio del certificato di qualifica professionale in «Tecnico esperto nella gestione di progetti». I posti disponibili sono 12; la scadenza delle iscrizioni è prevista venerdì 12 settembre. Il corso è completamente gratuito perché approvato dalla Regione Emilia-Romagna e co-finanziato dal Fondo Sociale Europeo + 2021-2027. Per maggiori informazioni e per iscrizioni è possibile visitare il sito www.cisita.parma.it, contattare direttamente Laura Abrami (abrami@cisita.parma.it - 0521 226520) o Annalisa Roscelli (roscelli@cisita.parma.it - 0521 226511). Fra i partner del progetto ci sono Upi, Gia e Università degli Studi di Parma.

Pagamenti digitali, rinnovato fino al 2029 l'accordo fra Crédit Agricole Italia e Nexi

» Crédit Agricole Italia e Nexi hanno rinnovato la partnership sui pagamenti digitali fino al 2029: la banca continuerà distribuire le soluzioni di incasso e di pagamento della PayTech europea in Italia. Si rafforza così un legame storico che vede i due player collaborare proficuamente da oltre 30 anni e che oggi conta oltre 3 milioni di carte e più di 100mila Pos di Nexi utilizzati dai privati cittadini, degli esercenti e delle imprese clienti di Crédit Agricole. L'accordo consentirà alla banca di ampliare e potenziare i servizi di digital payments a disposizione

dei propri clienti, che potranno così beneficiare di prodotti e servizi altamente innovativi, tecnologicamente all'avanguardia e sicuri, garantiti da Nexi.

«Il rinnovo della partnership con Nexi conferma la strategia di Crédit Agricole Italia di mettere sempre il cliente al centro, offrendogli soluzioni adatte alle sue esigenze - ha dichiarato Vittorio Ratto, Vice Direttore Generale Retail e Digital di Crédit Agricole Italia -. Siamo convinti che il mercato dei pagamenti, già in forte crescita, possa presentare ulteriori potenzialità di sviluppo, con ricadute posi-

tive per la crescita del Paese».

Per Nexi, l'accordo è un'ulteriore testimonianza del proprio ruolo di player di riferimento per le banche del nostro Paese. «È anche una prova - afferma Marco Ferrero, Chief Regional Officer Italy di Nexi - dell'ottimo lavoro fatto insieme a Crédit Agricole in questi anni, oltre a uno stimolo per continuare sia a supportare le attività di sviluppo del mercato, sia a investire ancora su una gamma di prodotti e servizi d'eccellenza, nel pieno rispetto dei più elevati standard di sicurezza e di innovazione».

Priolo (Regione) in visita al Cepim: focus sulle sfide per la crescita dell'interporto

Istituzioni

Continua il percorso di collaborazione fra i protagonisti della logistica in regione.

» L'assessora all'Ambiente, Mobilità e trasporti, della Regione, Irene Priolo, è stata in visita al Cepim per un confronto diretto con i vertici dell'infrastruttura su progetti realizzati, interventi in corso e prospettive future. L'amministratore delegato Fabio Rufini e il presidente Gianpaolo Serpagli hanno illustrato a Priolo l'evoluzione e le sfide dell'interporto. Fra i temi al centro dell'incontro: il nuovo terminal ferroviario e la viabilità di accesso, già in fase di

completamento grazie al supporto della Regione; il parcheggio sicuro per mezzi pesanti, con apertura prevista entro la fine dell'anno; le priorità per il futuro, a partire dall'elettrificazione dei binari, che permetterà a Cepim di entrare nella rete delle stazioni ferroviarie.

Si è discusso anche della necessità di ampliare le superfici disponibili. L'interporto è oggi saturo, a testimonianza di una domanda logistica in forte crescita, alimen-

tata sia dalle imprese del territorio sia da operatori esterni che guardano a Parma come hub logistico strategico a livello nazionale ed europeo.

«Il nostro obiettivo è rendere l'intermodalità sempre più efficiente e sostenibile - ha detto Serpagli -. Nei prossimi anni sarà fondamentale compiere scelte urbanistiche strategiche. Con il nuovo Terminal, Cepim ha realizzato l'infrastruttura più rilevante inaugurata negli ultimi anni nel territorio parmense».

Incontro

Nella foto, un momento del confronto fra l'assessora Priolo e i vertici della società.



«La crescita dell'interporto è un dato di fatto - ha sottolineato Rufini -. Oggi più che mai è necessario pensare in grande, pianificare nuovi spazi e garantire servizi all'altezza delle richieste». «Cepim rappresenta una realtà dinamica, ben inserita nella visio-

ne regionale sulla logistica sostenibile e della strategia della Zls - ha sottolineato Irene Priolo -. Il lavoro svolto finora è importante, ma lo è ancora di più ciò che si sta costruendo: investimenti mirati, attenzione all'ambiente e capacità di fare rete».